

# **RUOLO DELL'ECOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO NELLA DIAGNOSI DEL COLANGIOPARCARCINOMA INTRAEPATICO**

**Tipologia:** Comunicazione orale

**Sezione di studio:** Miscellanea

**Area Tematica:** Oncologia

## **Referente:**

Giancarlo GISMONDO VELARDI - Taormina (ME)

## **Autori:**

- M. LICO
- R. MACCARONE
- A. TETI
- I. TRECROCI
- L. MILITANO

## **Testo dell'abstract**

### **Scopo**

Valutare il ruolo dell'ecografia con mezzo di contrasto (CEUS) nella diagnosi del colangiocarcinoma intraepatico (ICC).

### **Materiale e metodi**

Sono stati esaminati mediante CEUS 26 pazienti che, ad una precedente ecografia basale, presentavano una unica lesione focale epatica sospetta per ICC. Nessun paziente presentava altra patologia epatica di base. La vascolarizzazione di ogni lesione è stata classificata come iper-, iso- e ipovascolare in ogni fase, confrontata col parenchima circostante. E' stata posta particolare attenzione all'enhancement di ogni lesione durante la fase arteriosa, valutandone i secondi.

### **Risultati**

Abbiamo rilevato 4 patterns di contrast enhancement (CE) nella fase arteriosa: (1) enhancement periferico "rim-like" (69,2%); (2) enhancement eterogeneo (15,3%); (3) enhancement omogeneo completo (11,5%); (4) un caso di carcinoma intraduttale (3,8%) caratterizzato da precocissimo enhancement dopo 12 secondi dall'iniezione di mezzo di contrasto. Nella fase portale e tardiva è stato riscontrato un unico pattern costante di ipovascolarizzazione rispetto al parenchima circostante. In tutti i pazienti è stato osservato un enhancement arterioso, compreso tra 12 e i 22 secondi, e fase di wash-out compresa tra 22 e 36 secondi.

### **Conclusioni**

L'ecografia con mezzo di contrasto ha notevolmente aumentato le potenzialità diagnostiche della metodica consentendo di formulare una corretta diagnosi di ICC. In particolare, abbiamo notato elevati valori di sensibilità (100%), specificità (96%), accuratezza diagnostica (98%) e valore predittivo positivo (96%). Infatti la possibilità di evidenziare in tempo reale la precocità dell'enhancement in fase arteriosa ci ha consentito di differenziare tale neoplasia da altre lesioni focali epatiche.